

**ABSTRACT: REGOLAMENTO TERRITORIALE AFFIDO FRA PRASSI E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI
IL REGOLAMENTO AFFIDO NELLA CITTÀ DI ROMA**

La relazione presenta la situazione della città di Roma dal 1985 ad oggi rispetto all’organizzazione dei servizi e di come questa abbia contribuito a determinare l’adozione di Delibere di Giunta o di Consiglio Comunale per la regolamentazione dell’istituto dell’affidamento familiare.

Si è ritenuto opportuno descrivere le fasi inerenti alla prassi e all’organizzazione dei servizi sul territorio mettendole a confronto con le leggi più importanti emanate dal nostro Governo in tema di minori e di organizzazione del servizio sociale.

Nel 1985 il Dipartimento V, precedentemente denominato Ripartizione VIII, ha ritenuto opportuno costituire il primo servizio per l’affido, composto da un Assistente sociale e da un amministrativo. L’ufficio aveva in carico 34 casi di minori in affidamento familiare residenti nella città di Roma.

Nel 1989 il Comune di Roma ha deliberato il primo regolamento per l’attuazione dell’affidamento familiare, tale documento è stato frutto dell’esperienza effettuata dall’ufficio del Dipartimento e delle modalità operative con le quali i municipi, precedentemente denominati Circoscrizioni, hanno tradotto la legge 184/83.

La prassi degli operatori dei servizi e la loro organizzazione, la Legge 149/01 e l’emanazione di leggi specifiche inerenti al Sociale (vedi 328/00) hanno favorito un contesto di lavoro che ha permesso la realizzazione di un secondo regolamento definitivamente approvato con la deliberazione del 21 marzo 2008 n. 54, adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio del Comune di Roma.